

[31137]

Anno 2025*Sezione concorsi***STABILIZZAZIONI****Provincia autonoma di Trento****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO**

del 31 gennaio 2025, n. 101

Concorso straordinario, per titoli ed esami, ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 per la stabilizzazione di complessive 300 unità di personale a tempo indeterminato nella figura professionale di collaboratore scolastico - categoria A (di cui 90 posti riservati ai militari delle Forze Armate e 45 riservati agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito) e formazione delle relative graduatorie d'istituto nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. Indizione del concorso e approvazione del bando

Continua >>>

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Reg. delib. n. 101

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**OGGETTO:**

Concorso straordinario, per titoli ed esami, ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 per la stabilizzazione di complessive 300 unità di personale a tempo indeterminato nella figura professionale di collaboratore scolastico - categoria A (di cui 90 posti riservati ai militari delle forze armate e 45 riservati agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito) e formazione delle relative graduatorie d'istituto nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. Indizione del concorso e approvazione del bando.

Il giorno **31 Gennaio 2025** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE**FRANCESCA GEROSA**
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA

Assenti:

ASSESSORE**ACHILLE SPINELLI**
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

rilevato che l'articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025" che ha previsto, per gli anni scolastici 2023/204, 2024/2025 e 2025/2026, l'indizione di concorsi straordinari per la stabilizzazione del personale ATA e assistente educatore che negli 8 anni scolastici antecedenti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso abbiano maturato almeno 3 anni scolastici di servizio nella corrispondente qualifica professionale svolti presso le istituzioni scolastiche e formative alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento e sia incluso nelle graduatorie provinciali o di istituto della Provincia per il medesimo profilo professionale vigenti alla data di entrata in vigore della legge o, nel caso dei collaboratori scolastici, in alternativa, anche negli elenchi delle messe a disposizione vigenti alla data di scadenza di presentazione delle domande prevista dal bando di concorso;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1051 di data 12 luglio 2019 con cui è stata approvata la dotazione ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato del comparto scuola, relativa al personale ATA (amministrativo, tecnico ed ausiliario) e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;

vista la determinazione del Servizio istruzione n. 5910 di data 5 giugno 2024 "Assegnazione delle dotazioni organiche del personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario (A.T.A.) alle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale - Anno scolastico 2024/2025";

considerato che il numero dei posti vacanti per la figura di collaboratore scolastico – categoria A, tenendo presente lo stato attuale e le stime presuntive dei potenziali pensionamenti con riferimento al triennio scolastico 2024/2027, corrisponde a 423 posti, con riferimento alle dotazioni organiche di tale figura professionale stabilite per l'anno scolastico 2024/2025 e alla disciplina vigente relativa ai pensionamenti;

evidenziato che allo stato attuale risultano esaurite le graduatorie concorsuali per le assunzioni a tempo indeterminato nel profilo di collaboratore scolastico - categoria A;

ritenuto, anche al fine di riservare un certo numero di posti per l'accesso con concorso pubblico, di mettere a concorso con la presente procedura n. 300 posti, fatta salva la possibilità di ulteriori assunzioni in relazione ai fabbisogni dell'Amministrazione;

ritenuto pertanto necessario indire la procedura del concorso straordinario prevista dal citato articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 al fine di procedere alla stabilizzazione del personale per la figura di collaboratore scolastico e nel contempo provvedere alla parziale copertura del fabbisogno dei posti vacanti previsto per il triennio 2024/2027;

evidenziato che la presente procedura concorsuale viene indetta entro la scadenza dell'anno scolastico 2024/2025 al fine di dare attuazione e rispettare il termine temporale previsto dal citato articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9;

ritenuto che per la procedura del concorso straordinario non possa trovare applicazione il Decreto del Presidente della Provincia 12 giugno 2006, n. 11-64/Leg "Regolamento per

l'accesso all'impiego del personale amministrativo, tecnico, ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e degli istituti di formazione professionale provinciali” che riguarda il reclutamento ordinario del personale ATA e che presenta procedure e modalità non direttamente applicabili alla procedura del concorso straordinario prevista dal citato articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9, in particolare in quanto impostate su preselezioni per titoli;

ritenuto pertanto di applicare alla presente procedura concorsuale, per quanto compatibile e tenuto conto del carattere straordinario della procedura di stabilizzazione, il Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. che disciplina in generale l'accesso all'impiego della Provincia autonoma di Trento, pur facendo salve alcune specificità del reclutamento del personale del comparto scuola (in particolare per quanto riguarda l'utilizzo della graduatoria finale per le assunzioni a tempo determinato, la valutazione degli incarichi a tempo parziale e il computo delle mensilità ai fini della valutazione dei periodi di servizio caratterizzati nel comparto scuola);

rilevato che inoltre le graduatorie d'istituto attualmente in vigore, approvate nell'anno scolastico 2007/2008, presentano un numero ridotto di candidati effettivamente disponibili a fronte dell'elevata numerosità di candidati ancora inseriti in esse e che pertanto le istituzioni scolastiche e formative, per supplire alle rispettive esigenze di copertura delle supplenze temporanee, debbono, da un lato, contattare un numero elevato di candidati non disponibili e, dall'altro, in prevalenza far ricorso agli elenchi di messa a disposizione online (MAD) presentate annualmente;

ritenuto quindi necessario, nell'ambito della procedura del concorso straordinario, procedere alla formazione delle relative graduatorie d'istituto che permettano di individuare con maggiore facilità i candidati effettivamente interessati alle supplenze, oltre a graduare di nuovo gli stessi sulla base dei servizi effettivamente prestati;

rilevato inoltre atto che l'articolo 95 comma 2 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 prevede che: *“Il dirigente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale può stipulare contratti a tempo determinato, mediante l'utilizzo di apposite graduatorie d'istituto, per la copertura dei posti vacanti e disponibili o solo disponibili, non coperti dalla Provincia mediante assunzioni a tempo indeterminato o determinato secondo quanto previsto dal regolamento in materia, nonché per le supplenze temporanee. Le graduatorie d'istituto sono formate in base alle previsioni del regolamento e possono essere articolate in fasce.”* ;

dato atto che le graduatorie formate sulla base dalla presente procedura concorsuale hanno durata per il triennio scolastico successivo all'anno scolastico di approvazione delle graduatorie stesse, salvo proroghe;

esaminato il bando di concorso, in cui sono indicate le modalità di svolgimento del concorso straordinario nonché della formazione ed utilizzo delle graduatorie e ritenuto meritevole di approvazione;

vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli dal 36 al 42 e l'articolo 49;

vista la legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 95;

visto il Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg avente per oggetto “Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e

per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (articoli 37 e 39 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)” e ss. mm.;

visto l’articolo 84 comma 4-bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 come introdotto dall’articolo 22 della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 laddove dispone che: *“Per i concorsi relativi al personale previsto dal comma 1 il bando, tenendo conto delle disposizioni statali in materia, può prevedere modalità semplificate di svolgimento delle prove, mediante l'utilizzo di strumenti informatici o digitali, anche in videoconferenza, assicurando comunque il rispetto dei principi previsti dall'articolo 37, comma 2, della legge sul personale della Provincia 1997 e in particolare l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni, la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di dati personali, e la trasparenza”*;

visto il contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale A.T.A. della Provincia autonoma di Trento sottoscritto il 17 ottobre 2003, e successive modifiche, ed integrazioni, l’Ordinamento professionale relativo al personale ATA del 10 novembre 2004 e ss. mm. ed in particolare l’Allegato A concernente le declaratorie delle figure professionali, con riferimento in particolare alla figura del collaboratore scolastico – categoria A, come modificati dall’Accordo di revisione del CCPL riguardante il personale ATA di data 4 ottobre 2018 e dall’Accordo di modifica di data 29 dicembre 2021;

visto il combinato disposto dell’articolo 85 comma 2 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e dell’articolo 6 comma 2 della legge provinciale 5 agosto 2024 n. 9 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025”, per quanto concerne il limite della spesa complessiva del personale del comparto scuola per gli anni 2024, 2025, 2026 e tenendo conto di eventuali successive modifiche;

vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm. concernente i principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, avente ad oggetto “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l’articolo 15 che ha previsto, tra l’altro, l’obbligo per le pubbliche amministrazioni dell’acquisizione d’ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, previa indicazione da parte dell’interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m. avente ad oggetto “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, ed in particolare l’articolo 5 relativo ai titoli di precedenza e preferenza, a parità di merito, per quanto non previsto dall’articolo 25 del citato decreto del Presidente della Provincia n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e ss. mm.;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, avente ad oggetto “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 avente ad oggetto “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare gli articoli 35-bis, 53, comma 16-ter e 38 rispettivamente in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione e accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea;

vista la legge 23 novembre 1998, n. 407, l'articolo 82 della legge 23 dicembre del 2000, n. 388 e la legge 3 agosto 2004, n. 206, contenenti le nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;

visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (“Codice dell'ordinamento militare”) in particolare l'articolo 678, comma 9, e l'articolo 1014 commi 3 e 4 relativo alla riserva del 30% dei posti a concorso a favore dei militari volontari delle forze armate;

visto la legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, che prevede una riserva di posti pari al 15%, nei concorsi pubblici e per le assunzioni di personale non dirigenziale, in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito;

vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 avente ad oggetto “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

vista la legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 contenente “Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap”;

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e il Regolamento UE n. 679 adottato il 26 aprile 2016 avente ad oggetto il trattamento dei dati personali;

visto il Piano integrato di attività ed organizzazione 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 di data 2 febbraio 2024 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 755 di data 31 maggio 2024 ed in particolare l'Allegato 2 ossia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 nel sistema educativo della Provincia autonoma di Trento, ;

visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (“Codice dell'amministrazione digitale”) e la deliberazione della Giunta provinciale n. 1278 di data 22 giugno 2012, così come modificata con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013 e n. 2468 di data 29 dicembre 2016;

vista la deliberazione n. 2830 di data 29 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto le disposizioni in materia di tassa di ammissione ai concorsi indetti dalla Provincia autonoma di Trento;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto l'articolo 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;

dato atto che è stata effettuata in data 17 gennaio 2025 la prescritta informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria sulle modalità di svolgimento della presente procedura concorsuale ed in data 24 gennaio 2025 si è proceduto ad ulteriore confronto con le stesse;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di indire, per le motivazioni esposte in premessa, il concorso straordinario, per titoli ed esami, ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 per la stabilizzazione di complessive 300 unità di personale a tempo indeterminato nella figura professionale di collaboratore scolastico – categoria A (di cui 90 posti riservati ai militari delle forze armate e 45 riservati agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito) e formazione delle relative graduatorie d'istituto nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento;
- 2) di approvare il bando di concorso in allegato, nonché i relativi allegati A (tabella di valutazione dei titoli), B (precedenze), C (preferenze), D (elenco delle istituzioni scolastiche e formative) ed E (informativa trattamento dati personali) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 3) di disporre la pubblicazione del bando di concorso e relativi allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg e ss.mm, sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, nella parte dedicata ai concorsi, sull'Albo telematico della Provincia e sul sito internet www.vivosecuola.it, dando atto che dalla data di pubblicazione sul Bollettino decorre il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso in oggetto;
- 4) di fissare la tassa di ammissione alla procedura in oggetto in 25.00 euro per chi partecipa al concorso straordinario per la stabilizzazione e di 5,00 euro per chi chiede solo l'inserimento nelle graduatorie d'istituto (25,00 euro per la partecipazione ad entrambe le procedure) ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2830 di data 29 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, per i soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al T.R.G.A di Trento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 BANDO

002 ALLEGATO A

003 ALLEGATO B

004 ALLEGATO C

005 ALLEGATO D

006 ALLEGATO E

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato parte integrante

Bando

BANDO DEL CONCORSO STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE PROVINCIALE 8 AGOSTO 2023 N. 9 PER LA STABILIZZAZIONE DI COMPLESSIVE 300 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI COLLABORATORE SCOLASTICO – CATEGORIA A (DI CUI 90 POSTI RISERVATI AI MILITARI DELLE FORZE ARMATE E 45 RISERVATI AGLI OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO CONCLUSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SENZA DEMERITO) E FORMAZIONE DELLE RELATIVE GRADUATORIE D'ISTITUTO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

La Provincia autonoma di Trento ha competenza esclusiva in materia di personale ATA delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Tale personale, il cui stato giuridico ed economico è disciplinato dal Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale ATA di data 17 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni, non può concorrere alla mobilità ordinaria tra scuole del restante territorio nazionale per il profilo di collaboratore scolastico.

Articolo 1

Concorso straordinario per le assunzioni a tempo indeterminato

1. Ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025) è indetto un concorso straordinario, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi **300 posti** a tempo indeterminato della figura professionale di collaboratore scolastico – categoria A nelle istituzioni scolastiche e negli istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento. Le seguenti percentuali dei posti a concorso sono riservate agli appartenenti alle categorie di cui all'Allegato B lett. b) del presente bando che risultino eventualmente inseriti nella graduatoria finale del concorso: il 30% (pari complessivamente a 90 posti) ai militari volontari delle forze armate e il 15% (pari complessivamente a 45 posti con arrotondamento) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito. La quantificazione dei posti da riservare alle assunzioni ex legge 68/1999 sarà determinata dalla deliberazione della Giunta provinciale che disciplina annualmente le assunzioni del personale ATA sulla base delle eventuali scoperture. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie in numero sufficiente per coprire i posti riservati, i posti residui saranno assegnati agli altri candidati utilmente collocati nella graduatoria finale del concorso, secondo il normale ordine di scorrimento della stessa.
2. La graduatoria formata a seguito dell'espletamento della presente procedura concorsuale è composta da un numero di candidati vincitori pari al massimo al numero dei posti messi a concorso e da idonei non vincitori.
3. Le assunzioni a tempo indeterminato sono esclusivamente a tempo pieno. Nel caso in cui il candidato sia assunto a tempo indeterminato è depennato dalla graduatoria finale del concorso, nonché, dopo il superamento del periodo di prova, anche dalle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato del profilo di collaboratore scolastico vigenti in cui risulti

inserito. Nel caso il candidato rifiuti la proposta di assunzione a tempo indeterminato o non si presenti alla convocazione per l'assunzione a tempo indeterminato nella quale risulti essere avente diritto, anche per scorrimento della graduatoria, è depennato dalla graduatoria finale del concorso ma non è depennato dalle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato del profilo di collaboratore scolastico vigenti in cui risulti inserito.

4. Gli assunti avranno diritto al trattamento economico previsto dal vigente Contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale ATA della Provincia autonoma di Trento e accordi specifici. Il trattamento base (I posizione retributiva) è il seguente:

- stipendio base: € 12.841,92 annui lordi;
- assegno: € 1.769,90 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: € 6.235,70 annui lordi;
- tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, qualora spettanti.

Le suddette voci retributive sono soggette ad adeguamento nel caso di variazioni contrattuali riguardanti il personale di riferimento.

Articolo 2

Mansioni del collaboratore scolastico – categoria A

1. Le mansioni del collaboratore scolastico – categoria A sono indicate nell'Allegato A all'Ordinamento professionale del personale ATA di data 10 novembre 2004 e ss. mm., come modificato in particolare dall'accordo di revisione del CCPL ATA e assistente educatore di data 4 ottobre 2018 e sono le seguenti:

“Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza del pubblico e di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni. Svolge servizi di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento anche in relazione alla introduzione di nuove tecnologie, tra cui quelle di tipo informatico. Nello specifico, svolge le seguenti mansioni, in relazione alle quali l'Amministrazione è tenuta a fornire adeguata formazione:

- accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche con attività di accompagnamento di alunni trasportati prima e dopo lo svolgimento dell'attività scolastica;
- in occasione di momentanea assenza degli insegnanti, sorveglianza degli alunni nelle aule, negli spazi comuni e, compatibilmente con la valutazione delle situazioni di rischi specifici, nelle officine e nei laboratori;

- collaborazione nell'accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche e, nel rispetto dei criteri di disponibilità o rotazione, nelle visite guidate e nei viaggi d'istruzione;
- nei confronti degli alunni portatori di handicap, ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse e, in carenza di altra figura professionale, assistenza specifica nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale all'interno delle strutture scolastiche;
- sorveglianza, anche notturna, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche e formative, con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola;
- collaborazione alle attività di custodia e alla buona conservazione di beni, locali e impianti e segnalazione al dirigente scolastico/formativo o al referente indicato di eventuali usure, malfunzionamento e guasti;
- pulizia dei locali scolastici e relative pertinenze, compresi gli spazi laboratoriali secondo le prescritte misure di igiene e sicurezza, degli spazi scoperti, degli arredi, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- attività di supporto, sulla base di specifiche istruzioni, alle attività amministrative e didattiche nonché al magazzino e ai servizi di mensa, anche con l'ausilio di strumenti di tipo informatico coerenti con la preparazione professionale del profilo;
- lavaggio delle stoviglie nonché del tovagliato e affini nelle istituzioni scolastiche e formative in cui le esercitazioni comportino l'uso della cucina e della sala bar;
- collaborazione nell'approntamento di sussidi didattici per l'uso degli stessi da parte dei docenti ed esecuzione di compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compresi la duplicazione di copie e l'approntamento di fascicoli, lo spostamento di suppellettili e lo svolgimento di servizi esterni inerenti il profilo, ivi compreso il trasporto di materiali inerenti l'attività didattica;
- attività inerenti la piccola manutenzione di beni mobili e immobili, compreso il giardinaggio e simili;
- attività di accompagnamento degli utenti negli ascensori/montacarichi;
- accensione, regolazione e spegnimento di apparecchiature di riscaldamento e raffrescamento; accensione e spegnimento degli impianti centralizzati per i quali non sia prevista apposita patente;
- attività legate alla gestione delle chiamate telefoniche da e verso la scuola;
- con il consenso del dipendente, attività tutorie nei confronti del personale collaboratore scolastico neoassunto e di formazione e aggiornamento nei confronti di colleghi del medesimo profilo professionale;

- altri compiti inerenti alla figura professionale richiesti dal dirigente scolastico/formativo.”

Articolo 3

Organizzazione del concorso straordinario

1. Il Servizio per il Reclutamento e gestione del personale della scuola, di seguito denominato “Servizio competente”, cura l’organizzazione del concorso, vigila sul regolare e corretto espletamento delle procedure concorsuali, pubblica l’elenco dei candidati che sono inseriti nella graduatoria finale, procede alle esclusioni dei candidati privi dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6.

2. Le operazioni concorsuali devono concludersi, salvo proroga motivata disposta con provvedimento del dirigente del Servizio competente, entro centottanta giorni dalla data di svolgimento della prova scritta.

3. Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore dell’Ufficio Mobilità, concorsi ed assunzioni del personale non docente, tel. 0461/491357.

4. Tenuto conto che è responsabilità dell’aspirante candidato far luogo ad un’attenta lettura del bando e della documentazione che è pubblicata sul portale www.vivoscuola.it, è disponibile un assistente virtuale online al quale formulare quesiti sulla procedura concorsuale.

Articolo 4

Requisiti specifici richiesti per l’ammissione al concorso straordinario

1. Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati che:
 - A) hanno maturato, negli otto anni scolastici antecedenti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso stabilita dal bando (dall’anno scolastico 2016/2017 all’anno scolastico 2023/2024), almeno tre anni scolastici di servizio, nel profilo professionale di collaboratore scolastico – categoria A, presso le istituzioni scolastiche e formative, prestato alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento;
 - B) siano inclusi nelle graduatorie provinciali o d’istituto della Provincia autonoma di Trento per il profilo professionale di collaboratore scolastico – categoria A, vigenti alla data di entrata in vigore dell’articolo 19 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 o in alternativa negli elenchi delle messe a disposizione per il profilo professionale di collaboratore scolastico – categoria A vigenti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

- C) non siano dipendenti assunti a tempo indeterminato del personale ATA e assistente educatore della Provincia autonoma di Trento;

Si intende maturato un anno scolastico se nel periodo dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno considerato, il dipendente abbia maturato almeno 180 giorni di servizio, nella qualifica professionale di collaboratore scolastico – categoria A.

Gli elenchi delle messe a disposizione sono quelle presentate online ai sensi della circolare del Servizio per il Reclutamento e gestione del personale della scuola di data 5 giugno 2024 prot. n. 430061.

Articolo 5

Graduatorie d'istituto e requisiti specifici per l'inserimento

1. Contestualmente alla procedura per la stabilizzazione del personale collaboratore scolastico sono costituite le graduatorie di istituto, da utilizzarsi da parte dei dirigenti scolastici per la copertura dei posti vacanti e disponibili o solo disponibili, non coperti dalla Provincia mediante assunzioni a tempo indeterminato o determinato nonché per le supplenze temporanee, secondo quanto disposto dalle direttive relative alle assunzioni del personale ATA approvate annualmente dalla Giunta provinciale.
2. Possono presentare domanda di inserimento nelle graduatorie d'istituto i candidati che, anche se non in possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso straordinario di cui all'articolo 4, sono in possesso dei seguenti requisiti, oltre a quelli generali previsti dall'articolo 6:
 - a) attestato/diploma di qualifica di durata triennale o diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale **accompagnato da almeno 30 giorni di servizio prestato nel profilo professionale di collaboratore scolastico – categoria A, presso le istituzioni scolastiche e formative, alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento;**
 - oppure
 - b) diploma di licenza media **accompagnato da almeno 180 giorni di servizio prestato nel profilo professionale di collaboratore scolastico – categoria A, presso le istituzioni scolastiche e formative, alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento.**

Per il computo dei giorni di cui ai punti a) e b) si considera computabile anche l'anno scolastico 2024/2025.

3. Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore dell'Ufficio Mobilità, concorsi ed assunzioni del personale non docente che è incardinato nel Servizio competente, tel. 0461/491357 .
4. Le operazioni concorsuali devono concludersi, salvo proroga motivata disposta con provvedimento del dirigente del Servizio competente, entro centottanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di inserimento nelle graduatorie d'istituto.
5. Tenuto conto che è responsabilità dell'aspirante candidato far luogo ad un'attenta lettura del bando

della documentazione che è pubblicata sul portale www.vivoscuola.it, è disponibile un assistente virtuale online al quale è possibile formulare i quesiti sulla procedura concorsuale.

Articolo 6

Requisiti generali di ammissione

1. Possono partecipare al concorso straordinario e/o richiedere l'inserimento nelle graduatorie di istituto i candidati in possesso dei requisiti generali sotto riportati:
 - a) età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e non superiore al limite del collocamento a riposo;
 - b) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero, laddove non in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, di essere familiare di un cittadino di Stato membro dell'Unione Europea purchè titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure di essere cittadino di Stati terzi e titolare del permesso di soggiorno UE per i soggiornanti di lungo periodo oppure di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello stato di protezione sussidiaria (articolo 38 del D.Lgs 165 del 30/03/2001 come modificato dall'articolo 7 della L. 06/08/2013 n. 67);
 - c) godimento dei diritti politici;
 - d) idoneità psico/fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. All'atto dell'assunzione, e comunque prima della scadenza del periodo di prova, o qualora si rendesse necessario, durante il rapporto di lavoro, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo il candidato, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia, assumendo la relativa spesa. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e per la natura e il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute o all'incolumità dei colleghi di lavoro.
 - e) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale ("dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001;
 - f) non aver subito condanne per i reati previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero sanzioni interdittive agli incarichi nelle scuole o ad attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori;
 - g) non aver subito condanne per reati diversi da quelli delle lettere precedenti, che alla luce della condotta posta in essere e del tempo trascorso, a giudizio dell'amministrazione ostino all'assunzione in relazione al profilo professionale messo a concorso;
 - h) non essere stati dichiarati decaduti per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione o per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, posto che in quest'ultimo caso l'amministrazione si riserva di

- valutare la rilevanza della condotta posta in essere ai fini dell'eventuale ammissione alla procedura;
- i) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 - j) essere disponibili a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede dislocata sul territorio provinciale.

Non possono essere assunti coloro che nei cinque anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale (salva interdizione perpetua dai pubblici uffici) o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito di un rapporto a tempo indeterminato, per la medesima categoria e livello cui si riferisce l'assunzione. Per i destinatari del contratto collettivo provinciale di lavoro vigente comparto ATA, l'essere stati oggetto, negli ultimi tre anni di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato, comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato per la medesima categoria e livello cui si riferisce l'assunzione.

2. Ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana sono, inoltre, richiesti i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
 - c) essere in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

3. L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti, nonché di quelli di cui all'articolo 4, e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio competente, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti previsti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Articolo 7

Domanda di ammissione: termini e modalità di presentazione

1. La domanda di partecipazione al concorso straordinario e/o l'inserimento nelle graduatorie di istituto, a pena di esclusione, deve essere **compilata e presentata con modalità online**, collegandosi al portale tematico della scuola trentina www.vivoscuola.it, nell'apposita area dedicata al concorso, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol; se il termine per la presentazione della domanda scade nel giorno di sabato o festivo il termine è prorogato di diritto al primo giorno lavorativo successivo.
2. L'accesso alla domanda online deve avvenire tramite la Carta Nazionale dei servizi (CNS) o la Carta Provinciale dei servizi (CPS) oppure tramite SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale o CIE – Carta d'identità elettronica, seguendo le istruzioni per la compilazione e presentazione che saranno fornite allo stesso indirizzo. La presentazione della domanda tramite tali modalità equivale, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta

provinciale n. 2468 di data 29 dicembre 2016 e dell'art. 65 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, alla presentazione della domanda con apposizione di firma autografa.

3. Nel modulo di domanda i candidati devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 6, dei requisiti di ammissione specifici previsti dall'art. 4 e 5 in relazione alle due procedure, l'assenza di eventuali cause ostative alla partecipazione al concorso ai sensi dei due articoli precedenti, i titoli valutabili previsti dall'Allegato A, nonché quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Nella domanda di ammissione il candidato deve altresì dichiarare:
 - a) il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica e/o PEC;
 - b) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
 - c) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 - d) solo per la partecipazione al concorso straordinario, l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003, n. 8 o di cui all'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché la richiesta, per l'espletamento della prova, di eventuali ausili in relazione all'handicap e/o necessità di tempi aggiuntivi. I candidati devono far pervenire a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, in tempo utile rispetto allo svolgimento della prova, in originale o in copia autenticata – all'Ufficio Mobilità, concorsi e assunzioni del personale non docente, via Gilli n. 3, Trento – la certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla commissione medica competente per territorio e apposito certificato medico per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno. La documentazione può essere inviata anche in formato elettronico mediante posta elettronica certificata all'indirizzo del Servizio competente (serv.perscuola@pec.provincia.tn.it). La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi ai candidati che ne abbiano fatto richiesta sarà determinata a insindacabile giudizio delle commissioni esaminatrici, sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato inoltro di tale documentazione, nei tempi stabiliti, non consentirà all'Amministrazione di predisporre una tempestiva organizzazione e l'erogazione dell'assistenza richiesta;
 - e) solo per la partecipazione al concorso straordinario, l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, la richiesta di eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o necessità di tempi aggiuntivi (che comunque non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova) per sostenere la prova d'esame. I/Le candidati/e dovranno allegare la certificazione datata relativa ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio che espliciti tali necessità che dovranno comunque essere precisate da un certificato medico; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal sopra citato decreto 9 novembre 2021;

- f) solo per la partecipazione al concorso straordinario, l'eventuale richiesta, per i candidati portatori di una grave e documentata disgrafia o disortografia, ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021 attuativo della predetta normativa, di sostituire la prova scritta con un colloquio orale di analogo contenuto disciplinare (tale richiesta deve essere supportata dalla documentazione di cui al punto precedente) che attesti la grave disgrafia e disortografia);
- g) solo per la partecipazione al concorso straordinario, l'eventuale appartenenza alle categorie di cui all'Allegato B) al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata a manifestazione di volontà di non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non saranno valutati);
- h) l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'Allegato C al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà di non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non saranno valutati, fatta eccezione per quanto disposto relativamente alle preferenze di cui alla lett. D dell'Allegato C);
- i) solo per la domanda di inserimento nelle graduatorie d'istituto indicare le istituzioni scolastiche o formative prescelte (in numero massimo di 20) ai fini dell'eventuale inserimento nelle graduatorie di istituto per il conferimento di supplenze temporanee da parte dei Dirigenti scolastici. Per le istituzioni scolastiche e formative si veda l'elenco Allegato D). **ATTENZIONE:** è obbligatorio scegliere almeno una istituzione scolastica o formativa;
- j) il titolo di studio posseduto specificando l'Istituto presso il/la quale è stato conseguito, la sede, la data del rilascio e la votazione conseguita (la mancata dichiarazione del titolo di studio sarà equiparata ad assenza del titolo e pertanto comporterà l'esclusione dal concorso); i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono dichiarare l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano o dichiarare di avere avviato la procedura di riconoscimento entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. In questo ultimo caso i candidati sono ammessi con riserva. L'equipollenza del titolo di studio deve comunque essere posseduta al momento dell'assunzione;
- k) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando;
- l) di aver provveduto al versamento della tassa di partecipazione al concorso che sarà di **25.00 euro** per chi partecipa al concorso straordinario per la stabilizzazione e di **5,00 euro** per chi chiede solo l'inserimento nelle graduatorie d'istituto. Se il candidato è interessato ad entrambe le opzioni la tassa è comunque di 25,00 euro. **Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente attraverso i circuiti di pagamento "PagoPA" ed in particolare mediante pagoPA.provincia.tn.it. Le informazioni sulle modalità di pagamento sono consultabili nella pagina del portale dei servizi. L'Amministrazione provvede d'ufficio alla verifica dell'avvenuto versamento; la tassa non può in nessun caso essere rimborsata.**

La causale CONCORSO STRAORDINARIO COLLABORATORE SCOLASTICO 2025" è gestita in automatico dal sistema di pagamento.

5. Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione, salvo quanto previsto per l'eventuale possesso di titoli di preferenza che deve sussistere unicamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Fa, inoltre, eccezione l'eventuale possesso dell'attestato di conoscenza della lingua ladina o mochena-tedesca o cimbra-tedesca ai fini della precedenza nell'assunzione presso le scuole delle località ladine o mochene o cimbre, che può essere esibito entro il 30 giugno di

- ciascun anno di validità della pertinente graduatoria. Sarà onere del candidato comunicare al Servizio competente l'avvenuto conseguimento del titolo.
6. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per altri eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
 7. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o integrazioni da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa. Il mancato riscontro a tale richiesta, entro il termine perentoriamente stabilito, comporterà la non valutazione della relativa dichiarazione o del titolo dichiarato. In ogni caso qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nel modello di domanda, il candidato verrà invitato, tramite comunicazione inviata prioritariamente all'indirizzo PEC, o in mancanza di questo, all'indirizzo di posta elettronica dichiarato, a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato, trascorso il quale, in mancanza di riscontro, il dato dichiarato non verrà tenuto in considerazione.
 8. Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nell'Allegato E del presente bando.
 9. L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.
 10. Dal 1° gennaio 2012, secondo quanto disposto dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 non è possibile richiedere ed accettare certificati rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, che restano utilizzabili solo nei rapporti tra privati; detti documenti devono essere sostituiti dall'acquisizione d'ufficio delle informazioni necessarie, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse o dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al DPR 445/2000, il candidato assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.
 11. I candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento successivo del possesso dei requisiti di ammissione dichiarati nella domanda.

Articolo 8

Commissione esaminatrice del concorso straordinario

1. La commissione esaminatrice è nominata con deliberazione della Giunta provinciale nel rispetto di quanto previsto in materia dalla legge sul personale della Provincia e dal suo regolamento di attuazione adottato con il D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg *“Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni*

esaminatrici (articoli 37 e 39 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)” e ss. mm. con particolare riferimento all’articolo 14.

Articolo 9

Prova scritta del concorso straordinario

1. I candidati ammessi al concorso devono sostenere una prova scritta volta ad accertare le conoscenze del candidato nelle materie oggetto del concorso nonché la professionalità e le capacità dello stesso con riferimento alle attività che è chiamato a svolgere.
2. La prova scritta, che potrà svolgersi con l’ausilio di strumenti informatici e digitali, consiste in un test a risposta multipla composta **da 30 quesiti da svolgersi in 40 minuti**. Per ogni risposta corretta è assegnato 1 punto, per ogni risposta errata o per ogni risposta non data saranno assegnati 0 punti. Per quanto non specificato nel presente articolo le modalità della prova scritta sono stabilite dalla Commissione esaminatrice. Le materie su cui si svolgerà la prova scritta sono le seguenti:
 - nozioni riguardanti gli organi di Governo della Provincia autonoma di Trento e relative funzioni;
 - nozioni riguardanti il sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (L.P. 7.8.2006 n. 5) con particolare riguardo ai soggetti del sistema educativo provinciale e alle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento (caratteristiche e organi);
 - attività e mansioni proprie del profilo professionale del collaboratore scolastico delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento;
 - nozioni riguardanti il codice di comportamento del personale ATA (deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024);
 - nozioni riguardanti la sicurezza sul lavoro nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento.
3. Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi. Per il superamento della prova scritta è richiesto un punteggio minimo pari a **18/30**. La prova scritta si svolge per gli altri aspetti secondo le modalità previste dall’articolo 19 del decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007 n. 22 -102/leg.
4. Nella prova di cui al comma precedente non sarà consentita la consultazione di alcun testo, appunto o manoscritto. Sarà precluso l’utilizzo di telefoni cellulari, agende elettroniche ed ogni altro strumento informatico personale, pena l’esclusione dal concorso.
5. Il concorrente che è trovato in possesso durante la prova di materiale la cui consultazione è vietata o limitata o che abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova è immediatamente escluso dal concorso. In tale ultima ipotesi, l’esclusione è disposta nei confronti di tutti i concorrenti coinvolti.

6. L'esito della prova è pubblicato sul portale www.vivoscuola.it nell'apposita area dedicata al concorso e sull'Albo telematico della Provincia. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non viene data alcuna comunicazione personale dell'esito.

Articolo 10

Diario e sede di svolgimento della prova scritta del concorso straordinario

1. L'avviso relativo alla prova scritta e sede di svolgimento è pubblicato sul portale tematico della scuola trentina www.vivoscuola.it e sull'Albo telematico della Provincia almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. I candidati si devono presentare nella sede e nelle tempistiche indicate dall'Amministrazione muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e eventuale altra documentazione indicata nell'avviso di convocazione.
2. La vigilanza durante la prova scritta è affidata agli stessi membri della commissione esaminatrice, cui può essere assegnato altro personale individuato dal Servizio competente.
3. In caso di assenza temporanea di uno o più componenti della commissione esaminatrice, la prova scritta si può svolgere comunque alla presenza del personale addetto alla vigilanza.
4. La prova scritta non può aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.
5. La presentazione in ritardo alla sede della prova scritta comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
6. L'Amministrazione assicura la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento.
7. Gli avvisi previsti da questo articolo hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non viene inviato alcun tipo di comunicazione personale.

Articolo 11

Titoli di servizio e di cultura del concorso straordinario

1. I titoli valutabili sono quelli previsti dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente bando. Questi titoli devono essere conseguiti entro la data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione. Non viene consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo la correzione della prova scritta nei confronti dei concorrenti che hanno superato la prova medesima, prima, comunque, di procedere all'abbinamento dei voti con i nominativi dei concorrenti.
3. Per la valutazione dei titoli di servizio la Commissione si avvale anche del supporto del Servizio competente.
4. Il risultato della valutazione dei titoli dei candidati è reso noto mediante pubblicazione di avviso sul portale tematico www.vivoscuola.it, nonché sull'Albo telematico della Provincia.
5. Tutti i titoli di servizio e di cultura che i candidati intendono presentare per la valutazione devono essere dichiarati nel modello di domanda. La mancata dichiarazione comporta la non valutazione del titolo, fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 7.

6. Tutti i titoli di servizio e di cultura devono essere autocertificati fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 7; in questo caso occorre indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostitutivo. Qualora l'autocertificazione sia incompleta o comunque imprecisa, i titoli non verranno valutati. In ogni caso sono valutati solo ed esclusivamente i titoli autocertificati e autodichiarati. I candidati sono invitati a limitarsi a indicare unicamente i titoli valutabili. Si valutano solo i titoli posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
7. I titoli di servizio svolti alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento dopo il 1° gennaio 1998 (Comparto Scuola) sono acquisiti e valutati d'ufficio dall'Amministrazione sulla base della documentazione a disposizione della stessa.
8. Il Servizio competente si riserva di effettuare idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni di cui al comma 5, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. Le dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.
9. Ai titoli, indicati nell'Allegato A, si attribuisce, con riferimento al concorso straordinario, un punteggio complessivo non superiore a 30 punti. L'allegato indica anche il punteggio massimo attribuibile a ciascuna categoria di titoli

Articolo 12

Formazione e approvazione della graduatoria finale del concorso straordinario e relativa durata

1. La commissione esaminatrice provvede alla compilazione della graduatoria del concorso, relativamente ai candidati che hanno superato la prova con il punteggio minimo di 18/30.
2. Il punteggio finale della graduatoria del concorso è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del punteggio attribuito ai titoli.
3. Il Servizio competente forma la graduatoria finale, con l'osservanza, in caso di parità di punteggio, delle preferenze previste dall'Allegato C del bando dichiarate nella domanda di ammissione. La preferenza di cui al punto D dell'Allegato C è attribuita d'ufficio, essendo ricompresa come requisito d'accesso al concorso.
4. La Giunta provinciale approva la graduatoria finale, con l'indicazione dei vincitori pari al numero dei posti messi a concorso (se si ha un numero corrispondente di candidati vincitori) e idonei non vincitori.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, il titolo di preferenza dell'equilibrio di genere di cui al punto 13), dell'allegato A, si applica al genere maschile in quanto, tenuto conto della ricognizione dell'amministrazione provinciale calcolata alla data del 31 dicembre 2024 il differenziale tra i generi (Femmine 78% - Maschi 22%) è superiore al 30%
6. In sede di effettuazione delle assunzioni a tempo indeterminato si terrà conto delle categorie di aventi diritto a riserve di posti, previste dalla normativa vigente e dal bando di concorso, e come risultanti dalle domande di partecipazione al concorso stesso.
7. La graduatoria finale del concorso è pubblicata sul portale tematico della scuola trentina www.vivoscuola.it, sull'Albo telematico della Provincia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol. Dalla data della pubblicazione sul Bollettino decorre il termine per eventuali impugnative.

8. La graduatoria finale è utilizzata per le assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori riguardo ai posti messi a concorso, per il periodo di vigenza della graduatoria stessa. L'Amministrazione si riserva di utilizzare la graduatoria per conferire incarichi a tempo indeterminato anche ai candidati idonei non vincitori, in caso di intervenute rinunce da parte dei candidati dichiarati vincitori, fino a garantire la copertura del fabbisogno messo a concorso, ovvero per ulteriori fabbisogni che si dovessero verificare nel periodo di vigenza della graduatoria anche oltre il contingente dei posti messi a concorso.

Articolo 13

Utilizzo della graduatoria finale del concorso straordinario per le assunzioni a tempo determinato

1. La graduatoria finale, con riferimento ai candidati vincitori e idonei non vincitori non ancora assunti a tempo indeterminato, è utilizzata per l'assegnazione degli incarichi annuali della figura di collaboratore scolastico di competenza del Servizio Reclutamento e gestione del personale della scuola nella cosiddetta "chiamata unica" secondo le direttive sulle assunzioni del personale ATA approvate annualmente dalla Giunta provinciale.

Articolo 14

Formazione graduatorie d'istituto

1. Le graduatorie d'istituto sono graduate attraverso la valutazione dei titoli di servizio e di cultura previsti dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente bando e dichiarati dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione al concorso. Per la formazione delle graduatorie d'istituto non viene applicato il tetto massimo dei 30 punti per i titoli di servizio e cultura.
2. I candidati assunti a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 12 vengono depennati dalle graduatorie d'istituto in cui risultino inseriti ai sensi di questa procedura.
3. I candidati possono indicare nella domanda di partecipazione al concorso fino ad un massimo di 20 istituti, tra quelli indicati nell'Allegato D.
4. I titoli devono essere conseguiti entro la data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione. Non viene consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. La valutazione dei titoli è effettuata dal Servizio per il Reclutamento e la gestione del personale della scuola. In caso di parità di punteggio i candidati sono graduati sulla base delle preferenze previste dall'Allegato C del bando dichiarate nella domanda di ammissione.
6. Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, il titolo di preferenza dell'equilibrio di genere di cui al punto 13), dell'allegato A, si applica al genere maschile in quanto, tenuto conto della ricognizione dell'amministrazione provinciale calcolata alla data del 31 dicembre 2024 il differenziale tra i generi (Femmine 78% - Maschi 22%) è superiore al 30%.
7. Nello scorrimento delle graduatorie d'istituto non opera alcuna riserva di posti nei riguardi delle categorie beneficiarie della legge 68/1999 e delle altre leggi speciali che prescrivono

riserve di posti a favore di particolari categorie, fatta eccezione per quanto previsto per la riserva ladina.

8. Tutti i titoli di servizio e di cultura che i candidati intendono presentare per la valutazione devono essere dichiarati nel modello di domanda. La mancata dichiarazione comporta la non valutazione del titolo. Tutti i titoli di servizio e di cultura devono essere autocertificati fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 9; in questo caso occorre indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostitutivo. Qualora l'autocertificazione sia incompleta o comunque imprecisa, i titoli non verranno valutati. In ogni caso sono valutati solo ed esclusivamente i titoli autocertificati e autodichiarati. I candidati sono invitati a limitarsi a indicare unicamente i titoli valutabili. Si valutano solo i titoli posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
9. I titoli di servizio svolti alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento dopo il 1° gennaio 1998 (Comparto Scuola) sono acquisiti e valutati d'ufficio dall'Amministrazione sulla base della documentazione a disposizione della stessa.
10. Il Servizio competente si riserva di effettuare idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni di cui al comma 5, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. Le dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.
11. Le graduatorie d'istituto sono approvate con deliberazione della Giunta provinciale e vengono pubblicate all'Albo telematico della Provincia, sul portale www.vivoscuola.it nell'apposita area dedicata al concorso nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol.

articolo 15

Assunzioni in servizio

1. Nel termine previsto, gli interessati dovranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, unitamente alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e assumere effettivo servizio.
2. In presenza di pluralità di sedi disponibili, l'interessato ha diritto di scegliere la sede secondo l'ordine di inclusione in graduatoria, fermo restando quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.
3. Le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato diventeranno definitive dopo il superamento del periodo di prova come disciplinato rispettivamente dagli articoli 23 e 27 del vigente Contratto Collettivo di Lavoro della Provincia autonoma di Trento relativo al personale ATA.
4. La costituzione del rapporto di lavoro è subordinata comunque alla verifica della compatibilità della stessa con quanto previsto dalla legge di stabilità provinciale in merito alla dotazione complessiva del personale ATA.
5. Il personale assunto a tempo indeterminato è tenuto alla frequenza obbligatoria di un corso di formazione gestito da IPRASE e relativo alle tematiche inerenti alla figura professionale a concorso. Il corso sarà pari almeno ad ore 30 e dovrà essere frequentato per almeno il 70 % delle ore. Il corso si svolgerà fuori dall'orario di lavoro.

Articolo 16

Presentazione dei documenti di rito

1. Gli eventuali assunti dovranno presentare, entro il termine fissato dall'Amministrazione, a pena di decadenza l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti previsti.
2. Devono altresì dichiarare, con riferimento agli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale assunzione, di non essere stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova di rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella medesima categoria o livello a cui si riferisce l'assunzione.
3. La Provincia Autonoma di Trento procede, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi degli articoli 75 e 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
4. I candidati che renderanno dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso, vengono cancellati dalle graduatorie e il rapporto di lavoro, ove già instaurato, viene risolto.

Articolo 17

Riferimenti normativi

1. I contenuti del bando e le modalità con le quali viene espletato il concorso sono conformi, negli aspetti compatibili a questa procedura di carattere straordinario, al D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 avente ad oggetto "Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (articoli 37 e 39 della Legge Provinciale 3 aprile 1997 n. 7)" e successive modifiche ed integrazioni e alle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia, in particolare alla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e ss.mm e alla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e ss.mm.
2. Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

Articolo 18

Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura concorsuale è ammesso, per i soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni, dalla data di pubblicazione o di notifica all'interessato.

ALLEGATO A)**TITOLI VALUTABILI**

	Tipologia	
A	TITOLI DI CULTURA (max 5 punti) (nota 1)	
A.1	Titolo di studio (nota 2)	
A.1.1	Per il titolo di studio dichiarato in domanda si attribuisce il seguente punteggio:	
	diploma di licenza media	0,5
	attesto/diploma di qualifica di durata biennale	0,75
	attestato/diploma di qualifica di durata triennale	1
	diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quadriennale/quinquennale	2
A.2	Altri titoli culturali Il candidato dovrà indicare, per ogni titolo culturale presentato, l'esatta denominazione dell'Ente che lo ha rilasciato, la sede e la data del rilascio.	
A.2.1	Laurea triennale (nota 2)	Punti 1
A.2.2	Diploma di laurea di durata almeno quadriennale ("vecchio ordinamento"), laurea specialistica, laurea magistrale (nota 2).	Punti 2
A.2.3	Certificazioni informatiche (nota 3)	Punti
	ECDL	
	Livello Core	0,50
	Livello Advanced	1
	Livello Specialised	1,50
	NUOVA ECDL	
	Livello Base	0,50
Livello Advanced	1	
Livello Specialised e Professional	1,50	

ICDL	
Livello Prime	0,50
Livello Base	1
Livello Full Standard	1,5
LINUX	
Junior Level Linux Professional (LPIC-1)	0,5
Advanced Level Linux Professional (LPIC-2)	1
Senior Level Linux Professional (LPIC- 3)	1,5
MICROSOFT (almeno 4 esami per livello)	
Livello Fundamentals	0,50
Livello Associate Speciality	1
Livello Expert	1,50
EUCIP (European Certification of Informatics Professionals)	1,50
EIPASS (European Informatics Passport)	1,50
CISCO (Cisco System)	1,50
PEKIT	1,50
EIRSAF	
Green	0,50
Four	1
Full	1,50

A.2.4	<p>Certificazione linguistica della conoscenza di una lingua straniera tra inglese, tedesco, francese e spagnolo rilasciata da ente certificatore accreditato a livello internazionale. (nota 4)</p> <p>livello B2 livello C1 livello C2</p> <p>Per la sola lingua tedesca, attestato di bilinguismo rilasciato dalla Provincia autonoma di Bolzano:</p> <p>attestato B attestato A</p>	<p>Punti</p> <p>0,5 1 1,5</p> <p>Punti</p> <p>0,5 1</p>
B	<p>TITOLI DI SERVIZIO (max 25 punti) (nota 1 e 5)</p>	
B.1	<p>Servizio prestato, con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di collaboratore scolastico/bidello - categoria A e corrispondenti qualifiche/livelli funzionali (come prevista dal vigente Ordinamento professionale del personale ATA della Provincia autonoma di Trento di data 10 novembre 2004 e ss. mm. e categorie corrispondenti) presso istituzioni scolastiche o di formazione professionale o presso scuole o istituti statali, di istruzione primaria, secondaria o artistica*, alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento.</p> <p>*Per istituti di istruzione artistica si intendono solo gli istituti d'arte e i licei artistici.</p> <p>I giorni di servizio effettuati tra il 4 ottobre 2018 e il 29 dicembre 2021 dai candidati in possesso del solo diploma di licenza media non possono essere computati come punteggio ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di modifica dell'Allegato A) all'Ordinamento professionale del personale ATA sottoscritto in data 29 dicembre 2021.</p>	<p>Per ogni mese o frazione uguale/superiore ai 15 gg: Punti: 0,50</p>

NOTE

NOTA 1:

Il tetto massimo di 5 e 25 punti si applica solo per la procedura di stabilizzazione per le assunzioni a tempo indeterminato, non per la formazione delle graduatorie d'istituto.

NOTA 2:

Nella categoria A.1.1. viene valutato un solo titolo.

Nella categorie A.2.1 e A.2.2 viene valutato un solo titolo.

Per i diplomi di scuola superiore, le lauree triennali, diplomi di laurea, lauree specialistiche e lauree magistrali conseguiti all'estero i candidati devono dichiarare l'equipollenza con il corrispondente titolo italiano, che deve essere posseduta entro la data di scadenza per la presentazione della domanda ai fini della valutazione del titolo.

NOTA 3:

Si valuta una sola certificazione informatica.

NOTA 4.

Per la stessa lingua straniera è possibile indicare un'unica certificazione. E' possibile cumulare, invece, il punteggio per le certificazioni aventi ad oggetto lingue diverse. Non è possibile cumulare certificazione in lingua tedesca e attestato di bilinguismo in lingua tedesca.

La certificazione deve essere rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER).

NOTA 5:

I periodi di servizio, prestati anche in modo non continuativo (comprese le eventuali assenze ad eccezione dei periodi non validi giuridicamente ed economicamente) sono sommati e trasformati in mese, dividendo il risultato ottenuto per 30. La singola frazione residua superiore o uguale a 15 giorni è valutata un mese intero.

Il servizio prestato con rapporto a tempo parziale è valutato come servizio a tempo pieno.

Dovrà essere indicato **per ogni singolo periodo lavorativo:**

- la data di inizio e di eventuale cessazione (qualora, al momento della

presentazione della domanda, vi sia un periodo di servizio valutabile in essere, in mancanza dell'indicazione di una diversa data di cessazione antecedente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, si farà riferimento alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione stabilita nel presente bando);

- l'ente presso il quale il periodo di servizio sia stato maturato (con l'indicazione dettagliata della denominazione e della sede di ubicazione).

I titoli di servizio svolti alle dirette dipendenze della Provincia autonoma di Trento dopo il 1° gennaio 1998 (Comparto Scuola) sono acquisiti e valutati d'ufficio dall'Amministrazione sulla base della documentazione a disposizione della stessa.

Non è considerato servizio valutabile ai sensi del punto B.1 il servizio prestato presso scuole materne o dell'infanzia, asili nido, colonie o università. Per quanto concerne il servizio prestato presso convitti o educandati, lo stesso risulta valutabile solo se prestato relativamente agli istituti come specificati nei punto B.1 annessi al convitto o educandato.

Il servizio di cui al punto B.1 deve essere prestato effettivamente all'interno delle istituzioni scolastiche o di formazione professionale o presso scuole o istituti statali, di istruzione primaria, secondaria o artistica (istituti d'arte o licei artistici). Non viene quindi valutato come servizio B.1 il servizio prestato in situazione di comando, utilizzo o messa a disposizione, seppure come personale ATA, presso altre strutture della Provincia.

I punteggi assegnati ai sensi della presente tabella sono arrotondati alla terza cifra millesimale.

Non sono valutabili i periodi di assenza per quali è prevista la conservazione del posto senza assegni, fatte salve le situazioni legislativamente e contrattualmente considerate come valutabili.

Allegato B)

CATEGORIE AVENTI DIRITTO ALLA PRECEDENZA NELLA GRADUATORIA E DOCUMENTAZIONE RELATIVA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TITOLO.

A) HANNO DIRITTO ALLA RISERVA (FINO AL 50% DELLE EVENTUALI ASSUNZIONI) I SOGGETTI CHE RISULTANO IN POSSESSO DELLA DICHIARAZIONE DI INVALIDITÀ PREVISTA DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, NEI LIMITI DI SEGUITO RIPORTATI.

A1) Nel limite del 7 per cento dei posti occupati, per le categorie previste dall'articolo 1 della legge n. 68/1999, nonché dall'articolo 1 della legge n. 302/90 e precisamente:

- invalidi civili a causa di atti di terrorismo consumati in Italia;
- invalidi civili affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di disabilità intellettiva, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;
- invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento;
- persone non vedenti o sordomute (sono considerati non vedenti coloro che sono affetti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione; sono considerati sordomuti coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata);
- invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria.

Documentazione richiesta:

- attestazione dell'invalidità riconosciuta dalla competente Commissione medica.

Per poter fruire della riserva del posto ai sensi della L. 68/99 il candidato deve essere iscritto agli elenchi-graduatorie della L. 68/99 sia entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, che alla data di assunzione. Dopo l'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione provinciale presenterà richiesta all'Agenzia del lavoro di riconoscimento dell'assunzione ai fini della riserva: il candidato dovrà confermare la permanenza dello stato invalidante (con un verbale di invalidità civile in corso di validità e dovrà risultare iscritto agli elenchi-graduatorie della L.68/99 entro la data in cui l'Agenzia del lavoro effettuerà il riconoscimento).

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.P.R. 9 maggio del 1994 n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, si evidenzia che la percentuale di dipendenti appartenenti alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in servizio nella Provincia autonoma di Trento, Comparto scuola – Area personale ATA e assistenti educatori di cui al punto A.1. alla data del 31/12/2024 è pari al 4,31 %.

L'Amministrazione è da ritenersi ottemperante rispetto agli obblighi occupazionali previsti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 ai sensi della Convenzione di programma stipulata tra il Servizio per il Reclutamento e gestione del personale della scuola e l'Agenzia del Lavoro in data 10 gennaio 2022.

A2) Nel limite dell'1 per cento dei posti occupati, per le categorie previste dall'articolo 18 della legge n. 68/1999, dall'articolo 1 della legge n. 407/98 nonché dall'articolo 67 bis del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, che risultino iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e precisamente:

- orfani e coniugi superstiti di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;
- coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro, esclusivamente in via sostitutiva dell'avente diritto a titolo principale;
- profughi italiani rimpatriati;
- vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere anche se non in stato di disoccupazione;
- familiari delle vittime del terrorismo, delle criminalità organizzata e del dovere esclusivamente in via sostitutiva dell'avente diritto a titolo principale e anche se non in stato di disoccupazione;
- testimoni di giustizia;
- orfani per crimini domestici;
- care leavers (coloro che al compimento della maggiore età si trovano fuori famiglia per un provvedimento dell'autorità giudiziaria).

Documentazione richiesta:

I titoli di cui al punto A.2 dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR445/2000.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.P.R. 9 maggio del 1994 n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, si evidenzia che la percentuale di dipendenti appartenenti alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in servizio nella Provincia autonoma di Trento. Comparto scuola – Area personale ATA e assistenti educatori di cui al punto A.2, alla data del 31/12/2024 è pari al 0,56 %.

Tali precedenze, fino al limite del 50 per cento delle eventuali assunzioni, vengono applicate dalla Provincia Autonoma di Trento solo qualora la stessa Amministrazione si trovi nella necessità di coprire la quota percentuale rispettivamente del 7 e dell'1 per cento delle categorie sopra elencate.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

B) HANNO DIRITTO ALLA RISERVA:

B.1) del 30% dei posti a concorso i militari volontari delle forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte, nonché gli ufficiali di complemento in ferma biennale e gli ufficiali in ferma prefissata, che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'articolo 678, comma 9 e dell'articolo 1014, commi 3 e 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni (Codice dell'ordinamento militare).

I soggetti militari attualmente destinatari della riserva di posti sono tutti i volontari in ferma prefissata (VFP1 e VFP4, rispettivamente ferma di un anno e di quattro anni), i VFB in ferma triennale e gli ufficiali di complemento biennale o in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

B.2) del 15% dei posti a concorso gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis del D.L 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023 n. 74.

Si precisa che tale riserva è esclusivamente rivolta a chi ha partecipato a progetti del servizio civile universale promossi e finanziati dal Dipartimento nazionale per le politiche giovanili e il servizio civile universale (è escluso il servizio civile universale provinciale – Trento).

Documentazione richiesta:

I titoli di cui al punto B) dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

ALLEGATO C)

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITÀ' DI MERITO

elencati in ordine di priorità

(art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art.25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 37, comma 4 e art. 49, comma 5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7)

- A) Gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- B) I mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- C) Gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SARSCOV-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- D) Coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo (in qualità di lavoratore dipendente) per non meno di un anno, nell'amministrazione provinciale;
- E) Maggior numero di figli a carico (indicare il n. dei figli a carico);
- F) Gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera B);
- G) Militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- H) Gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- I) Avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-quater, del Decreto Legge 24 Giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 Agosto 2014, n. 114;
- J) Avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37 comma 11, del Decreto Legge 6 Luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 Luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'Ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1-quinques del Decreto Legge 24 Giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- K) Avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- L) Essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi spa (società pubblica nel campo delle politiche attive del lavoro) in attuazione di quanto disposto dall'art. 12 comma 3 del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;

- M) Appartenenza al genere meno rappresentato nell'Amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 487/1994;
- N) Dall'essere genitore o tutore legale di persona facente parte del nucleo familiare con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;
- O) Dall'aver prestato servizio in provincia (anche per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
- P) Minore età anagrafica;
- Q) Dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

ALLEGATO D) - ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE

ISTITUTO COMPRENSIVO ALA	
ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO MATTARELLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VAL DI SOLE	
ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VALLAGARINA	
ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO DI PINE'	
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	
ISTITUTO COMPRENSIVO AVIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA ANAUNIA - TUENNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA VAL DI SOLE - MALE'	
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGO VALSUGANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO BRENTONICO	
ISTITUTO COMPRENSIVO CAVALESE	
ISTITUTO COMPRENSIVO CEMBRA	
ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO VALSUGANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO CIVEZZANO	
ISTITUTO COMPRENSIVO CLES "B. Clesio"	
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE "Don L. Milani"	
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	
ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	
ISTITUTO COMPRENSIVO FONDO - REVO'	
ISTITUTO COMPRENSIVO GIUDICARIE ESTERIORI	
ISTITUTO COMPRENSIVO ISERA - ROVERETO	
ISTITUTO COMPRENSIVO LAVIS	
ISTITUTO COMPRENSIVO LEVICO TERME	
ISTITUTO COMPRENSIVO MEZZOCORONA	
ISTITUTO COMPRENSIVO MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	
ISTITUTO COMPRENSIVO MORI	
ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 1	
ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 2 "C. Freinet"	
ISTITUTO COMPRENSIVO PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1	
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2 "L. Pizzini"	
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO EST	

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD	
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO SUD	
ISTITUTO COMPRENSIVO STRIGNO E TESINO	
ISTITUTO COMPRENSIVO TAIÒ	
ISTITUTO COMPRENSIVO TIONE	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 1	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 2 "J. A. Comenius"	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 3	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 4	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6	
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7	
ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VIGOLO VATTARO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA LAGARINA	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "A. Degasperi" - BORGO VALSUGANA	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "L. Guetti" - TIONE DI TRENTO	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "La Rosa Bianca" - CAVALESE	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "M. Curie" - PERGINE VALSUGANA	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "M. Martini" - MEZZOLOMBARDO	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "don L.Milani" - ROVERETO	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A.Tambosi" ² - TRENTO	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "C.A. Pilati" - CLES	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "F.e G.Fontana" - ROVERETO	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "G. Floriani" RIVA DEL GARDA	
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "G. Marconi" - ROVERETO	
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M. Buonarroti" - TRENTO	
ISTITUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO ROVERETO	
ISTITUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO LEVICO TERME	
ISTITUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE SERVIZI ALLA PERSONA E LEGNO -TRENTO	
LICEO "A. Maffei" - RIVA DEL GARDA	

LICEO "A. Rosmini" - ROVERETO	
LICEO "A. Rosmini" - TRENTO	
LICEO "B. Russell" - CLES	
LICEO "F.Filzi" - ROVERETO	
LICEO CLASSICO "G.Prati" - TRENTO	
LICEO DELLE ARTI "Vittoria Bonporti Depero" - TRENTO/ROVERETO	
LICEO LINGUISTICO "S. M. Scholl" - TRENTO	
LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei" - TRENTO	
LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci" - TRENTO	
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	

Allegato E)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Reclutamento e gestione del personale della scuola

NOTA INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Con riferimento alla procedura concorsuale si informa che il Regolamento UE 679/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli articoli 5 e 12 del Regolamento, con la presente informativa la Provincia Autonoma di Trento fornisce le informazioni richieste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento relative al trattamento dei dati personali raccolti presso l'Interessato e presso terzi.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Provincia in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzione generale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il Reclutamento e la gestione del personale della scuola (Via Giuseppe Gilli, 3 – 38121 Trento, tel. 0461.491357, fax 0461.497287, e-mail serv.perscuola@pec.provincia.tn.it).

Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 - 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD), cui si potrà rivolgere per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali, sono: via Mantova n. 67, 38122 Trento, fax 0461/499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

L'elenco degli amministratori di sistema, la cui attività riguardi anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori, è consultabile presso la specifica struttura alla quale è assegnato il dipendente. L'elenco di tali amministratori di sistema, nominati da Trentino Digitale S.p.A. in qualità di Responsabile del trattamento, è consultabile presso la intranet provinciale. Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo) e presso questa Amministrazione.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la finalità del trattamento e la base giuridica che consente il trattamento dei Suoi dati: la finalità del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett.e, del Regolamento) e, in particolare per l'espletamento delle procedure concorsuali, ai sensi e per gli effetti della legge provinciale 7/1997 nonché della legge provinciale 5/2006.

Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario per la partecipazione alla procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato e a quella per le assunzioni a tempo determinato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti, non sarà possibile dare corso all'iscrizione e partecipazione alle dette procedure concorsuali.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (es appartenenza sindacale, dati relativi alla salute), si precisa come il relativo trattamento sia necessario ai sensi dello stesso art. 9 del Regolamento per un motivo di interesse pubblico rilevante, in particolare per i motivi

individuati dalla legge n. 104 del 5 febbraio 1992, nonché ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o ai fini statistici.

Si precisa che essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

Con riferimento alla prova del concorso, si precisa che questa potrà avvenire con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali. In tale caso, allo scopo di effettuare eventuali controlli tesi ad accertare ipotesi di comportamenti fraudolenti posti in atto dai candidati durante le prove, potrà essere attivata una registrazione audio/video dal momento dell'identificazione e fino al termine della prova d'esame. Le eventuali registrazioni audio/video sono ad uso esclusivo della Commissione esaminatrice e/o dell'Amministrazione.

Quanto ai dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì come tali dati siano trattati in conformità all'art. 2-septies del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificamente previsto dal Garante.

3. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati. Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento che svolgono attività strumentali per il Titolare e prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali ovvero:

- Trentino Digitale – Via G. Gilli 2 – 38121 Trento
- Polo archivistico dell'Emilia Romagna (conservazione a norma dei documenti digitali).
- ditta eventualmente incaricata della gestione della procedura concorsuale.

4. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

È esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I Suoi dati personali, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno diffusi ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 nonché della legge provinciale 7/1997 nonché della legge provinciale 5/2006.

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali, come previsto nel "massimario di scarto", è di 10 anni.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In base alla normativa vigente Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i seguenti diritti:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17) o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
- opporsi al trattamento dei propri dati personali in qualsiasi momento per motivi connessi alla propria situazione, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 21);

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunicherà a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate. Qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

Ai sensi dell'art. 77, qualora l'Interessato ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento, ha altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.